

da affiggere a tutti gli albi sindacale della scuola cartacei/ informatici ai sensi dell'art. 25 L300/1970  
In caso di mancata affissione, l'omissione sarà oggetto di ricorso ai sensi dell'art. 28 della legge 300/1970



## L'UNIONE FA LA SCUOLA

### #unionefalascuola



## SABATO 24 OTTOBRE 2015

### ore 9,30

## MANIFESTAZIONE UNITARIA A MILANO

### PIAZZA S. STEFANO

### (zona Università Statale)

### *In questo numero:*

- Le consultazioni sulle deleghe previste dal comma 181 legge 107/2015
- Sistema integrato di educazione e istruzione (0-6 anni)
- La ministra si autovaluta con manica larga, ma la riforma non va...
- Incontro con il Min. Giannini al Miur: "Formazione neo immessi", Nuovi TFA
- Emanata dal MIUR una circolare "deludente" rispetto alla possibilità di sostituzione del personale docente e del personale Ata
- Funzioni Polis per l'accettazione dei contratti di nomina
- BONUS 500 € in pagamento per i docenti di ruolo L107/2015
- Il Fondo per il Funzionamento delle Istituzioni Scolastiche

## Al via le consultazioni sulle deleghe previste dal comma 181 legge 107/2015

A seguito dell'incontro dello scorso 23 settembre con il Ministro della Pubblica Istruzione, Università e Ricerca, l'Amministrazione ha avviato una serie di incontri con i sindacati (analogamente a quanto avviene per le associazioni e altri soggetti) sulle tematiche previste dal comma 181 della legge 107/2015 (deleghe) con la seguente sequenza temporale:



Inclusione degli studenti con disabilità	6 ottobre 2015
Sistema integrato di educazione e istruzione (0-6)	8 ottobre 2015
Revisione percorsi di istruzione professionale	15 ottobre 2015
Diritto allo studio	22 ottobre
Formazione iniziale docenti	27 ottobre.

Martedì 6 ottobre si è svolto il primo di questi incontri, con esito assolutamente interlocutorio e formale, in quanto l'Amministrazione non ha fornito ulteriori dettagli o chiarimenti in merito a quanto indicato alla lettera c) del comma 181.

• Nel suo intervento la Cisl Scuola, in premessa, ha ribadito la propria contrarietà all'uso della delega su tematiche che dovrebbero, invece, trovare ampio dibattito in sede parlamentare, indicando come necessari ulteriori momenti di confronto per verificare le ricadute di provvedimenti legislativi sui profili professionali dei docenti e sulla organizzazione del lavoro.

• Nel merito, abbiamo evidenziato come il percorso di formazione iniziale dei docenti debba essere riformulato e strutturato per l'acquisizione di ulteriori competenze relativamente alle varie disabilità sempre più diffuse e complesse, condividendo la necessità di garantire la continuità didattica per favorire i processi di apprendimento degli studenti. Le condizioni per favorire la continuità vanno tuttavia ricercate e disciplinate nelle sedi contrattuali; non si rivela inoltre opportuna nè utile a tal fine l'istituzione di una specifica classe di concorso, che potrebbe, oltretutto, pregiudicare la corresponsabilità e la partecipazione di tutto il team docenti nell'elaborazione di un curriculum curvato sui bisogni dello studente.

• Abbiamo anche richiesto che laddove sono in corso sperimentazioni (circa 93 Istituzioni Scolastiche) per l'applicazione delle norme indicate dall'O.M.S., in particolare per quanto riguarda l'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), quest'ultimo sia adattato ai processi pedagogici, che vanno integrati con quelli clinici e sanitari. Riteniamo, inoltre, necessaria la revisione dei centri territoriali di supporto che dovrebbero garantire strumenti e risorse ai docenti e in generale alle Istituzioni Scolastiche anche consorziate in rete.

Al termine dell'incontro l'Amministrazione, nella persona del Capo Dipartimento De Pascale, ha assicurato ulteriori momenti di confronto.

## Sistema integrato di educazione e istruzione



Si è svolto il giorno 8 ottobre scorso, il previsto incontro tra MIUR e OO.SS. su “Sistema integrato di educazione e istruzione” (0/6 - comma 181, lettera e) della Legge 107/2015).

Il Capo Dipartimento De Pasquale ha introdotto i lavori sottolineando l'importanza di tale delega che si esplicita nell'intento di **costruire un percorso di integrazione 0-6 svincolandolo dal servizio individuale a domanda**, assicurando così, la formazione a tutti i bambini sin dalla primissima infanzia, valutando le necessarie coperture finanziarie, prevedendo accordi con gli Enti Locali e utilizzando i risultati delle sperimentazioni già in atto.

La Cisl Scuola, nel richiamare ancora una volta la necessità di ulteriori momenti tecnici di confronto in cui l'Amministrazione declini in modo chiaro e dettagliato quanto contenuto nella delega, ha evidenziato le seguenti necessità e complessità:

**La mancanza di servizi socio educativi per i bambini da 0 a 3 anni**, nel nostro Paese, è stata ed è causa di un profondo disagio per le famiglie e le esigue soluzioni adottate (inserimento anticipatori nella Scuola dell'Infanzia, istituzioni delle sezioni primavera) hanno ancor di più evidenziato il divario tra nord e sud del Paese, non assicurando qualità ed efficienza del servizio. **Quanto espresso nella legge e cioè di sottrarre il percorso 0-6 dal servizio individuale a domanda** è sicuramente condivisibile al fine di superare il gap esistente e di innalzare la media percentuale nel nostro Paese, di servizi socio-educativi, oggi al di sotto della soglia del 10% a fronte del 33% previsto negli Obiettivi di Lisbona 2010, reiterati nelle raccomandazioni Europa 2020. Ma assicurare la fruizione di servizi adeguati sia in termini di strutture, sia di personale, richiede uno sforzo economico rilevante e risorse dedicate.

**L'attribuzione della legislazione in materia, alle Regioni**, così come previsto dalla modifica del Titolo V, comporta accordi in sede di Conferenza Unificata e protocolli attuativi e/o intese con tutti i soggetti coinvolti (MIUR, Anci, Istituzioni Scolastiche statali, Gestori delle Scuole pubbliche non statali, etc.).

**Pur condividendo la necessità di una continuità in orizzontale, la Cisl Scuola ha ribadito**, però, con chiarezza e determinazione che il sistema integrato che va a profilarsi **debba sostanzialmente nel percorso 0-3 e 3-6**. Eventuali mescolanze e sovrapposizioni snaturerebbero il ruolo della Scuola dell'Infanzia così ben declinato non solo nella legge 444 del 1968 ma anche nel DPR 20 marzo 2009, n.89 con il regolamento di riordino della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo e didatticamente compiuto nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, fondamento per la costruzione di percorsi di apprendimento per le bambine e i bambini dai tre ai sei anni.

**Per quanto riguarda gli asilo nido** è stato evidenziato come sia urgente definire un profilo professionale dell'educatore e il suo percorso formativo, così come è necessario uniformare i vari contratti di lavoro, profondamente dissimili.

**Forte dissenso e preoccupazione è stato espresso per la mancata assunzione dei docenti della Scuola dell'Infanzia inseriti nelle GAE**, che non rientrano nel Piano di assunzioni e che solo successivamente, probabilmente a delega compiuta, saranno assunti per l'attuazione del piano di azione nazionale per il sistema integrato. A tale proposito ribadiamo che tali assunzioni trovano motivo d'essere **solo ed esclusivamente per assicurare la generalizzazione della Scuola dell'Infanzia**.

**In conclusione la Cisl Scuola ha richiamato le proprie posizioni sul significato e il valore sociale ed etico, oltre che didattico, della Scuola dell'Infanzia, quale primo e fondamentale segmento del Sistema Nazionale dell'Istruzione per le bambine e i bambini dai tre ai sei anni.**

## La ministra si autovaluta con manica larga, ma la riforma non va...



**Brucia tutti sui tempi, la ministra**, e pubblica il suo personalissimo “rapporto di autovalutazione”, dandosi un bell’otto. Invoca il rigore per gli altri, ma si mostra assai benevola con se stessa. Benevola nel magnificare un piano di assunzioni che fa acqua da tutte le parti, **coprendo al momento solo lo stretto necessario per evitare la chiusura delle scuole**; benevola nell’intestarsi un contrasto al precariato che vede solo lei, mentre non ne hanno sentore le decine di migliaia di supplenti che continueranno a rimanere tali, in barba alle sentenze che riconoscono i loro diritti. Pretestuosa, poi, la polemica sul presunto utilizzo di termini impropri, uno

stracciarsi le vesti che nasconde a fatica il pressapochismo con cui affronta il tema della mobilità del personale, ancora una volta manipolando a suo uso e consumo numeri e percentuali e salvandosi in corner col rinvio al “piano di mobilità generale” previsto – ma come non si sa – per il prossimo anno. La realtà è ben diversa, e porterebbe a votazioni ben più severe di quella che la ministra, con manica larga, si assegna. E a proposito di dissensi, e di percentuali: vogliamo ricordare alla ministra Giannini che contro la “sua” riforma i lavoratori della scuola hanno scioperato con una percentuale di adesione di quasi il 70%, la più alta di sempre, che proprio non lascia adito a dubbi né sul “gradimento” che la legge riscuote, né sulla rappresentatività di chi ha voluto e indetto quello sciopero.

Se ne faccia una ragione e accetti di confrontarsi, senza presunzione e senza arroganza, con chi la scuola la conosce davvero e può indicarle dove e come mettere mano per evitare che una legge sbagliata faccia ulteriori danni alla nostra scuola.



Francesco Scrima, segretario generale Cisl Scuola

## INCONTRO CON IL MINISTRO GIANNINI AL MIUR

Da un incontro avuto presso il Ministero alla presenza del Ministro Giannini, sembrerebbe imminente l’emanazione di un Decreto che prevederà **per i docenti neo-assunti 50 ore di formazione**, la predisposizione di un portfolio e di un **“patto di sviluppo professionale”**, con monitoraggi e verifiche successive. Al riguardo **la CISL SCUOLA ha chiesto** che siano meglio chiariti i requisiti di servizio richiesti per la validità dell’anno, con particolare riferimento al personale part-time e agli assunti in corso d’anno, per i quali totalizzare i 120 giorni di **“attività didattica” potrebbe essere difficile o impossibile**.

TFA



**Sarà attivato anche un nuovo percorso TFA (Tirocinio Formativo Abilitante) con il nuovo anno 2016**

## CAMBIO DI DIREZIONE DEL MIUR: emanata una nota deludente che rimanda alla esclusiva responsabilità dei dirigenti scolastici la facoltà di nominare dal primo giorno



In allegato inviamo la nota prot2116, appena trasmessaci dal MIUR con la quale, dopo la richiesta unitaria, l'incontro del 23 settembre u.s. (vedi comunicato) e le pressioni di tutte le parti sindacali, si forniscono chiarimenti circa il divieto di assunzione dei supplenti previsto dalla "legge di stabilità 2015" per il primo giorno di assenza dei docenti e per i primi sette giorni di assenza dei collaboratori scolastici.

La nota non risponde alle necessarie esigenze di chiarezza riguardo il personale docente, in quanto si limita a richiamare la tutela e la garanzia

del diritto allo studio, previsto dal comma 333 della legge, e a ricordare la possibilità di utilizzo per le sostituzioni dell'organico del potenziamento che verrà, peraltro assegnato a novembre.

Quanto ai collaboratori scolastici l'amministrazione richiama ossessivamente la responsabilità esclusiva dei dirigenti scolastici e prevede l'assunzione dei supplenti esclusivamente nei casi in cui vi sia certezza che non è possibile assicurare altrimenti condizioni minime di funzionamento del servizio e il diritto allo studio.



### RITENIAMO

- **Grave l'assenza di qualsiasi apertura alla sostituzione dei collaboratori scolastici, degli assistenti amministrativi e tecnici.**
- **Una circolare deludente, nella quale risultano ampiamente disattese le richieste che avevamo presentato nell'incontro del 23 settembre scorso e che l'amministrazione, diversamente da quanto oggi si riscontra, si era detta disponibile a tenere nella dovuta considerazione.**

## FUNZIONI Polis ACCETTAZIONE DEI CONTRATTI DI NOMINA



*Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

*Direzione Generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica*

*Direzione Generale per il personale scolastico Ufficio III*

Ai Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali

Ai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado

E, p.c. Alla Direzione Generale del Personale Scolastico

**Oggetto:** Legge 107/2015 – Funzioni Polis per l'accettazione dei contratti di nomina

Si comunica che dal giorno 13 ottobre p.v. sono disponibili, nell'area Polis delle istanze on line, le funzioni per l'accettazione del contratto di nomina, da parte del personale docente, nell'ambito del piano assunzionale della legge di cui in oggetto. Il contratto così accettato completa il fascicolo personale costituito nella propria area riservata. La presente nota è pubblicata sul sito intranet dell'amministrazione e nell'area degli avvisi del portale Polis.

IL DIRETTORE GENERALE

Marco Ugo Filisetti

## BONUS 500 € commi 121-122-123 art.1 Legge107/2015



Sul portale NoiPA è pubblicato l'[avviso](#) con il quale l'amministrazione - visto il D.P.C.M. 23.9.2015, emanato in applicazione dei commi 121, 122 e 123 dell'art. 1 della legge 107/2015 - comunica che «è stata **effettuata l'elaborazione per il pagamento della somma di 500 euro al personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche, riguardante la "Carta elettronica**

*per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado". Il pagamento è effettuato con emissione speciale con data di esigibilità antecedente a quella della rata ordinaria del mese di ottobre 2015».*

**L'elaborazione ha interessato tutto il personale docente che, alla data del 9 ottobre 2015, risultava immesso in ruolo entro il 30 settembre.** Il MIUR ha fornito indicazioni in merito all'esclusione di alcune categorie di personale, tra cui il personale educativo, quello del comparto AFAM e quello con data di cessazione dal servizio nel corso dell'anno scolastico 2015/16. Per il personale immesso in ruolo dopo la data del 9 ottobre sono previste successive emissioni speciali mensili. Il cedolino con l'evidenza della somma sarà pubblicato da NoiPA in un momento successivo.

\* \* \*

**Si riporta, per completezza di informazione, il testo completo dei commi 121, 122 e 123 dell'art. 1 della legge 107/2015.**

121. «**Al fine di sostenere la formazione continua dei docenti e di valorizzarne le competenze professionali**, è istituita la "Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado". La Carta, dell'importo nominale di euro 500 annui per ciascun anno scolastico, può essere utilizzata per l'acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste comunque utili all'aggiornamento professionale, per l'acquisto di hardware e software, per l'iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il MIUR, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post lauream o a master universitari inerenti al profilo professionale, per rappresentazioni teatrali e cinematografici che, per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo, nonché per iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione. La somma di cui alla Carta non costituisce retribuzione accessoria né reddito imponibile».

122. «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti i criteri e le modalità di assegnazione e utilizzo della Carta di cui al comma 121, l'importo da assegnare nell'ambito delle risorse disponibili di cui al comma 123, tenendo conto del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale, nonché le modalità per l'erogazione delle agevolazioni e dei benefici collegati alla Carta medesima».

123. «Per le finalità di cui al comma 121 è autorizzata la spesa di euro 381,137 milioni annui a decorrere dall'anno 2015».

## FONDO per il FUNZIONAMENTO

Si è svolto nel tardo pomeriggio di ieri (13 ottobre) al Miur, un **incontro** sui contenuti del nuovo decreto ministeriale che modifica il D.M. 21/2007 sui criteri di assegnazione alle scuole del Fondo per il funzionamento.

**Il decreto ministeriale in questione sarà emanato non più tardi di domani, 15 ottobre**, in applicazione del comma 11 della legge 107 che fissa il termine entro 90 dalla entrata in vigore della legge.

I nuovi criteri di ripartizione del Fondo entreranno in vigore nel prossimo anno scolastico 2016/2017 utilizzando le risorse aggiuntive previste dalla stessa legge 107 che, al comma 25, prevede dal 2016 un incremento di 123,9 milioni che diventano 126 dal 2017 fino al 2021.

Ricordiamo che per l'anno scolastico in corso, 2015/2016 il Miur con la nota sul Programma annuale inviata in data 11 settembre alle scuole ha provveduto ad assegnare le risorse relative al periodo settembre/dicembre 2015 e a comunicare preventivamente l'ammontare delle risorse che saranno assegnate per il periodo gennaio/dicembre 2016.

Nel merito dei nuovi criteri segnaliamo che :

- **la quota base per ogni scuola sarà portata a circa 2.000 per tutte le istituzioni** ( oggi si va dai 1.100 euro per i circoli didattici ai 2.000 per gli istituti agrari )

- **la quota aggiuntiva per ciascun plesso sarà per tutti pari a 200 euro**

- **la quota per alunno sarà ancora differenziata per tipologia di scuola ma incrementata per tutti**

- **la quota per alunno disabile passerà da 12 a 15 euro**

- **dovrebbe essere prevista una quota**, se pur modesta, **per ogni classe quinta** della secondaria di secondo grado **per le spese degli esami di stato**

- **i CPIA , non previsti, all'epoca del D.M. 21/2007** sono classificati come gli Istituti comprensivi e quelli omnicomprensivi ai fini della classificazione per complessità

- **gli istituti del secondo grado sono riclassificati rispetto al D.M. 21** tenendo conto della riforma ordinamentale e classificati per complessità in base alla presenza dei laboratori **( la Cisl Scuola ha chiesto di considerare i corsi "ex serali" come elemento di ulteriore complessità )** .

In giornata dovremmo ricevere il testo del decreto dopo le valutazioni che l'amministrazione si è riservata di fare anche a seguito delle osservazioni emerse nel corso dell'incontro .

### FONDI desinati all'ALTERNANZA SCUOLA -LAVORO

Il decreto che sarà emanato domani riguarderà anche i criteri per l'assegnazione alle scuole secondarie di secondo grado dei fondi ( 100 milioni di euro) che la legge 107 al comma 39 destina all'Alternanza scuola -lavoro ripartendole tra le scuole ai sensi del comma 11.

**Le risorse , disponibili a partire da gennaio 2016 saranno pertanto assegnate alle scuole in misura pari agli otto/ dodicesimi del totale di 100 milioni pari dunque a circa 66 milioni per l'a.s. 2015/2016.**

In considerazione del diverso impegno orario da destinare all'alternanza nei licei rispetto ai tecnici e professionali ( 200 ore gli uni, 400 ore gli altri ) il Miur prevede di assegnare le risorse sulla base del numero degli studenti coinvolti nelle classi interessate ( Il biennio e ultimo anno ) con una assegnazione per alunno pari 58,82 euro per i tecnici e i professionali e 29,41 euro per i licei.

### ECONOMIE MOF 14/15

Concludendo l'incontro , abbiamo sollecitato nuovamente la direzione generale per le risorse umane e finanziarie a calendarizzare al più presto l'incontro, si spera conclusivo, per la quantificazione e la distribuzione alle scuole delle **economie del MOF a.s 14/15 sul quale c'era l'impegno a concludere per il 15 settembre.**